***RARA AVIS***

***Moda in volo alle Uccelliere Farnesiane***

Roma, Parco Archeologico del Colosseo

Uccelliere Farnesiane

24 aprile 2024 – 21 luglio 2024

LE SEZIONI

**IL MITO**

Dedicata al mito e al divino, la prima voliera è ‘popolata’ di abiti-uccello bianchi, neri e oro. Il percorso si apre l’abito-cigno di Maria Grazia Chiuri per Dior che allude al mito di Leda e il cigno. Si prosegue poi con il cigno nero, che riporta alla memoria la torbida Odile di *Il Lago dei Cigni* di Tchaikovsky, di Alexander McQueen per Givenchy (haute-couture autunno inverno 1997).

Di segno diverso il look ‘angelico’, con imponente apertura alare, creato da Donatella Versace per Katy Perry in occasione del Gala del Metropolitan Museum (2018). La sezione si conclude con *Angel or Devil* onirico copricapo di Philip Jones e con un inno alla sostenibilità, *La vittoria del colibrì*, l’abito realizzato in seta non-violenta di Tiziano Guardini.

**Le ALI, irreALI, reALI. La alata fantasia della ‘mitica’ Anna Piaggi**

La prima voliera ospita anche la sezione dedicata alla ‘mitica’ Anna Piaggi (1931-2012), pur avendo attraversato la moda con levità, sfiorandola con apparente noncuranza, è stata una delle figure più significative della moda contemporanea. Giornalista, musa ispiratrice, collezionista, iniziatrice del vintage e individuatrice di tendenze, Anna ha avuto sempre una fantasia ‘alata’. Il mondo animale, quello ornitologico incluso, come dimostrano i cappellini e la piccola borsette-gabbia provenienti dal suo guardaroba personale, esposti in questa sezione, sono un omaggio a lei e al suo gusto visionario.

**CALEIDOSCOPICHE VISIONI**

La seconda voliera, *Caleidoscopiche visioni* è una sorta di giardino dell’Eden, pieno di uccelli fantastici e coloratissimi. In questo viaggio surreale fatto di caleidoscopici abiti si incontrano uccelli esotici, pensiamo a Roberto Capucci o a Jean Paul Gaultier, e bizzarri esemplari ornitologici, è il caso di quell’affascinante mix hollywoodiano tra una farfalla e un uccello del paradiso, che è l’abito creato da Thierry Mugler. Si prosegue poi con il vestito piumato di Dolce & Gabbana e con le oniriche creazioni Iris Van Herpen e di Gucci. Alla fine del percorso, ‘uccello della vanità’, ecco l’abito-pavone di Miuccia Prada, musa insuperata dell’anti-grazioso.